PARCO NATURALE REGIONALE DELLE SERRE

Relazione sulla gestione Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione del Commissario Straordinario **n.16. in data 14/06/2021**

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma. L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a

disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;

- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 18 in data 03/09/2020. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera n. 11 del 30/01/2020;
- 2) Delibera n. 25 del 20/10/2020
- 3) Delibera n. 27 del 24/11/2020;
- 4) Delibera n. 36 del 21/12/2020;
- 5) Delibera n. 36 del 21/12/2020 (prelievo fondo di riserva)

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 90.314,67 così determinato

Descrizione			Residui	Competenza	Importo
Fondo cassa al 1° gennaio		0	0,00 €	0,00 €	1.054.003,86 €
RISCOSSIONI	(+)	0	99.983,34 €	2.371.234,30 €	2.471.217,64 €
PAGAMENTI	(-)	0	686.211,88 €	1.543.417,13 €	2.229.629,01 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		0	0,00 €	0,00 €	1.295.592,49 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		0	0,00 €	0,00 €	1.295.592,49 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	0	736.486,34 €	352.282,37 €	1.088.768,71 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	0	107.562,59 €	406.513,72 €	514.076,31 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	0	0,00 €	0,00 €	20.224,87 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	0	0,00 €	0,00 €	515.279,55 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)		0	0,00 €	0,00 €	1.334.780,47 €
Parte accantonata		0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Accantonamento residui presunti al 31/12/2020 (solo per le regioni)	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo anticipazioni liquidità	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo perdite società partecipate	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo contezioso	(+)	0	0,00 €	0,00 €	23.900,00 €
Altri accantonamenti	(+)	0	0,00 €	0,00 €	407.528,46 €
Totale parte accantonata (B)		1	0,00 €	0,00 €	431.428,46 €
Parte vincolata		0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	(+)	0	0,00 €	0,00 €	813.037,34 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri vincoli	(+)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale parte vincolata (C)		1	0,00 €	0,00 €	813.037,34 €
Parte destinata agli investimenti		0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale parte destinata agli investimenti (D)	(-)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0	0,00 €	0,00 €	90.314,67 €

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	498.967,40
Totale accertamenti di competenza	+	2.723.516,67
Totale impegni di competenza	-	1.949.930,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	535.504,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	737.048,80

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	3,00
Minori residui attivi riaccertati	-	242.611,90
Minori residui passivi riaccertati	+	121.722,16
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 120.886,74

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	737.048,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 120.886,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	117.212,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	601.405,84
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	1.334.780,47

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	-		-
		Fondo rischi contenzioso	8.000,00	-	8.000,00
		FONDO ACCANTONAMENTO TFR	52.000,00		52.000,00
		Fondo rinnovi contrattuali			-
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 431.428,46 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
864	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	15.900,00	0,00	8.000,00	23.900,00
866	F. ACCANTONAMENTO TFR OPERAI	335.991,18	0,00	51.537,28	387.528,46
	RINNOVI CONTRATTUALI	20.000,00		0,00	20.000,00
					-
					-
					-

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € 813.037,34 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	813.037,34	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	813.037,34	

Descrizione	Importo
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	14.424,87 €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00 €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.169.093,03 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00 €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.097.733,25 €
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	20.224,87 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 €
F2) anticipazioni di liquidità	0,00 €
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	65.559,78 €
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	95.684,83 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00 €
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	161.244,61 €
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	0,00 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00 €
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	161.244,61 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	0,00 €
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	161.244,61 €
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	21.527,74 €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	484.542,53 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	1.178.096,33 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	475.870,29 €
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	515.279,55 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN CCAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+EI)	693.016,76 €
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	0,00 €
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00 €
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CCAPITALE	693.016,76 €
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	0,00 €
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CCAPITALE	693.016,76 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00 €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	854.261,37 €
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	0,00 €
Risorse vincolate nel bilancio	0,00 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	854.261,37 €
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	0,00 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	854.261,37 €
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	0,00 €
O1) Risultato di competenza di parte corrente	161.244,61 €
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	95.684,83 €
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00 €
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	0,00 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)(2)	0,00 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	0,00 €
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	65.559,78 €

LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.295.592,49
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.295.592,49

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	1.295.592,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	10.398,13
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	10.398,13

Le Entrate correnti

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	Denominazione	ACCERTAMENTI
Trasferimenti correnti		
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.040.912,15
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.040.912,15
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.040.912,15
Entrate extratributarie		
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.419,65
3010002	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	15.402,00
3010003	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	107,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
3020001	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00
3030003	Altri interessi attivi	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	96.161,34
3040099	Altre entrate da redditi da capitale	96.161,34
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.599,89
3050002	Rimborsi in entrata	13.201,58
3050099	Altre entrate correnti n.a.c.	2.398,31
3000000	TOTALE TITOLO 3	128.180,88

<i>Entrate in conto capitale</i>		
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.178.096,33
4020001	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.178.096,33
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00
4050004	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.178.096,33

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	TITOLO 1 Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	941.199,56
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	55.605,62
103	Acquisto di beni e servizi	84.824,22
104	Trasferimenti correnti	2.500,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00
107	Interessi passivi	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	13.603,85
100	Totale TITOLO 1	1.097.733,25

Le spese in conto capitale

Rappresentano tutti i costi che l'Ente sostiene per l'acquisto di immobili o la realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine sul territorio comunale.

TITOLO 2 Spese in conto capitale

Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.036,40
Contributi agli investimenti	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	470.833,89
Totale TITOLO 2	475.870,29

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 in data 09/06/2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 in data 25/03/2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 535.504,42 ed è così determinato

FPV di spesa parte corrente assestato nel bilancio di previsione 2020/2022:	€.	9.000,00
FPV di spesa parte corrente in sede di riaccertamento ordinario residui:	€.	11.224,87
FPV di spesa parte capitale in sede di riaccertamento ordinario residui:	€.	515.279,55
		=====
		€. 535.504,42

così composto:

DESCRIZIONE	+/-	Corrente	Capitale	Totale
FPV al 1° gennaio dell'esercizio	+	€ 14.424,87	€ 484.542,57	€ 498.967,44
Impegni imputati sul 2020 finanziati da FPV	-	€ 14.424,87	€ 484.542,57	€ 498.967,44
Economie su impegni finanziati dal FPV	-	€ -		€ -
FPV al 31/12/2020 -GESTIONE RESIDUI (A)	+	€ -	€ -	€ -
Impegni confluiti nel FPV in corso di esercizio	+	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00
Impegni confluiti nel FPV col riacc.to ordinario	+	€ 11.224,87	€ 515.279,55	€ 526.504,42
FPV al 31/12/2020 -GESTIONE COMPETENZA (B)	+	€ 20.224,87	€ 515.279,55	€ 535.504,42
TOTALE FPV DI SPESA AL 31/12/2020 (A+B)	+	€ 20.224,87	€ 515.279,55	€ 535.504,42

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2424 C.C	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.209.306,48	1.876.039,80		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1040.912,15	1564.092,07		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.168.394,33	311.947,73		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	16.419,65	9.239,72	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	10,17,65	1.007,47		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	15.402,00	8.232,25		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.398,31	21760,90	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE A)		2.228.124,44	1.907.040,42		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	24.996,59	27.496,86	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	59.827,63	116.592,38	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.500,00	1000,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.500,00	1000,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	937.199,56	1.229.581,83	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.025,02	13.840,62	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	15.025,02	13.840,62	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	8.000,00	60.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	15.073,85	83.431,12	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE B)		1.062.622,65	1.531.942,81		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)		1.165.501,79	375.097,61		
<i>Proventi finanziari</i>		0,00	0,00		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	96.161,34	66.480,36	C16	C16
Totale proventi finanziari		96.161,34	66.480,36		
<i>Oneri finanziari</i>		0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		96.161,34	66.480,36		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
24	Proventi straordinari	134.926,74	123.516,18	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	134.926,74	101.988,44		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	21.527,74		
Totale proventi straordinari		134.926,74	123.516,18		
25	Oneri straordinari	717.445,79	858.118,84	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	246.611,90	50.931,28		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	470.833,89	807.187,56		E21d
Totale oneri straordinari		717.445,79	858.118,84		
TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-582.519,05	-734.602,66		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		679.144,08	-293.024,69		
26	Imposte	54.135,62	80.824,48	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	625.008,46	-373.849,17	23	23

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TUTTOLE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				B1	B1
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B12
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
5	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
7	Altre	0,00	0,00	B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
1.1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.2	Terreni	0,00	0,00		
1.3	Fabbricati	0,00	0,00		
1.9	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
2.1	Altre immobilizzazioni materiali (3)	462.164,07	481.851,69		
2.1	Terreni	30.000,00	30.000,00	B11	B11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	415.885,29	438.129,63		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	5.563,20	6.161,00	B12	B12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	652,50	725,00	B13	B13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.403,80	129,00		
2.7	Mobili e arredi	2.361,84	2.167,60		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	4.297,44	4.539,46		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B15	B15
Totale immobilizzazioni materiali		462.164,07	481.851,69		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
a	Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	B111	B111
b	imprese partecipate	0,00	0,00	B111a	B111a
c	altri soggetti	0,00	0,00	B111b	B111b
a	Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	B112	B112
b	imprese controllate	0,00	0,00	B112a	B112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B112b	B112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	B112c B112d	B112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	B113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TUTTOLE IMMOBILIZZAZIONI (B)		462.164,07	481.851,69		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>		0,00	0,00	C1	C1
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<u>Crediti (2)</u>					
a	Crediti di natura tributaria	2.646,72	0,00		
b	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
c	Altri crediti da tributi	2.646,72	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
a	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	990.180,44	1.013.710,75		
b	imprese controllate	985.330,44	1.005.710,75		
c	imprese partecipate	0,00	0,00	C13	C13
d	verso altri soggetti	4.850,00	8.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	24.771,25	12.304,25	C11	C11
4	Altri Crediti	71.170,30	53.066,58	C15	C15
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	71.170,30	53.066,58		
Totale crediti		1.088.768,71	1.079.081,58		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
a	partecipazioni	0,00	0,00	C11,2,3,4,5	C11,2,3
b	altri titoli	0,00	0,00	C116	C115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
<u>Disponibilità liquide</u>					
a	Conto di tesoreria	1.295.592,49	1.054.003,86		
b	Istituto tesoriere presso Banca d'Italia	1.295.592,49	1.054.003,86		CIV 1A
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
3	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV 1	CIV 1B E CIV 1c
4	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV 2 e CIV 3	CIV 2 e CIV 3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		1.295.592,49	1.054.003,86		
TUTTOLE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.384.361,20	2.133.085,44		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TUTTOLE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TUTTOLE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.846.525,27	2.614.937,13		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				B1	B1
I	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
I	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B12
I	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
I	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
I	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
I	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
I	Altre	0,00	0,00	B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	Beni demaniali	0,00	0,00		
11	Terreni	0,00	0,00		
12	Fabbricati	0,00	0,00		
13	Infrastrutture	0,00	0,00		
19	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	462.164,07	481.851,69		
2.1	Terreni	30.000,00	30.000,00	B11	B11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	415.885,29	438.129,63		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	5.563,20	6.161,00	B12	B12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	652,50	725,00	B13	B13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.403,80	129,00		
2.7	Mobili e arredi	2.361,84	2.167,60		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	4.297,44	4.539,46		
I	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B15	B15
Totale immobilizzazioni materiali		462.164,07	481.851,69		
<u>Immobilizzazioni finanziarie (4)</u>					
IV	Partecipazioni in	0,00	0,00	B111	B111
a	imprese controllate	0,00	0,00	B111a	B111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	B111b	B111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
I	Crediti verso	0,00	0,00	B112	B112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	B112a	B112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B112b	B112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	B112c B112d	B112d
I	Altri titoli	0,00	0,00	B113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		462.164,07	481.851,69		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimaneze	0,00	0,00	C1	C1
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<u>Crediti (2)</u>					
I	Crediti di natura tributaria	2.646,72	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.646,72	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
I	Crediti per trasferimenti e contributi	990.180,44	1.013.710,75		
a	verso amministrazioni pubbliche	985.330,44	1.005.710,75		
b	imprese controllate	0,00	0,00		C12
c	imprese partecipate	0,00	0,00	C13	C13
d	verso altri soggetti	4.850,00	8.000,00		
I	Verso clienti ed utenti	24.771,25	12.304,25	C11	C11
I	Altri Crediti	71.170,30	53.066,58	C15	C15
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	71.170,30	53.066,58		
Totale crediti		1.088.768,71	1.079.081,58		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
I	partecipazioni	0,00	0,00	C112.3.4.5	C112.3
I	altri titoli	0,00	0,00	C116	C115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
<u>Disponibilità liquide</u>					
I	Conto di tesoreria	1.295.592,49	1.054.003,86		
a	Istituto tesoriere	1.295.592,49	1.054.003,86		CIV1A
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
I	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c
I	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
I	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		1.295.592,49	1.054.003,86		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.384.361,20	2.133.085,44		
D) RATEI E RISCONTI					
I	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
I	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)		2.846.525,27	2.614.937,13		

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 457.122,16.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☐
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☐
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐	☐ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐	☐ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 120%	☐	☐ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	☐	☐ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐	☐ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐	☐ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐	☐ No
--	--------------------------	-----------------------------

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Il Commissario Straordinario
Dott. Giovanni ARAMINI

Il Dirigente
Dott. Francesco Maria PITITTO